



la Cronaca

di Verona e del Veneto



14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

VENEDÌ 22 FEBBRAIO 2019 - NUMERO 2374 - ANNO 23 - Fondatore e direttore: ACHILLE OTTAVIANI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

MAXI TAMPONAMENTO TRA LA 'A4' E LA 'A22'. D'AMICO: "SONO UN MIRACOLATO"

NEBBIA KILLER IN AUTOSTRADA

Un morto e 37 feriti, di cui 6 gravi. E' questo, nel momento in cui scriviamo, il drammatico bilancio dei tamponamenti a catena che si sono verificati in mattinata lungo l'autostrada del Brennero tra lo svincolo della A4 e Nogarole Rocca. La vittima è un uomo di 69 anni di Parma.

Gli scontri hanno provocato inevitabilmente la paralisi del traffico. Sono stati chiusi diversi caselli e le auto si sono riversate sulle tangenziali. Gli incidenti sono stati causati da fitti banchi di nebbia, anche se il comandante della Polstrada Girolamo Laquaniti ha dichiara-

to: "La nebbia è una concausa, ma non la causa. Sono state la velocità e le distrazioni a favorire la serie di tamponamenti". Il noto procuratore sportivo veronese Alessandro D'Amico stava viaggiando in direzione Mantova: "Sono un miracolato" ha raccontato. "Fortunatamente

andavo piano. A una decina di chilometri da Nogarole Rocca c'è stato un banco di nebbia e ho rallentato fino a fermarmi. Dietro di me ho sentito 'bum, bum, bum' e ho solo sperato che non mi travolgersero. Un disastro, ho visto anche un corpo coperto da un telo".

IL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE È STATO PROROGATO FINO A LUNEDÌ SERA

ALTRO BLOCCO DEGLI EURO 4 DIESEL

NUOVI DISAGI A CAUSA DELLO STOP IMPOSTO DOPO LO SFORAMENTO DEI LIMITI DI "PM10" PREFISSATI. NO ANCHE ALL'USO DI IMPIANTI A LEGNA E PELLETTI. AL PAYANINI CENTER DI VIA SAN MARCO È ALLARME LEGIONELLA

Prosegue il blocco ai vecchi euro 4 diesel. Il divieto, sempre dalle 8.30 alle 18.30, resterà in vigore fino a lunedì. Ciò comporterà, come di consueto, non pochi problemi ai molti veronesi che hanno auto datate. Ma ormai, quella delle limitazioni al traffico, è diventata una consuetudine a cui tutti devono purtroppo abituarsi. Lo sfioramento dei limiti di "Pm10" fa rientrare Verona, così come gran parte della Pianura Padana, nella cosiddetta "allerta arancione". Nel Veronese lo stop alle auto riguarderà anche Bussolengo, Buttapietra, Ca-



stel d'Azzano, Fumane, Grezzana, Lavagno, Mezzane di Sotto, Negrar, Pescantina, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, san Pietro In Cariano, Sommacampagna, Sona, Villafranca di Verona, oltre a Legnago e Bovolone

che aderiscono volontariamente all'Accordo del Bacino Padano. Sarà inoltre vietato utilizzare generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) con prestazioni energetiche ed emissive

inferiori alla classe 3 stelle. Se c'è un problema di inquinamento dell'aria (al di là del modo di risolverlo, che non è quello dei blocchi), ce n'è uno anche dell'acqua. Il sindaco **Federico Sboarina** ha infatti firmato l'ordinanza per interdire l'uso dell'acqua all'interno dell'impianto sportivo Payanini Center di via San Marco. Dalle ultime analisi effettuate dall'Ulss 9 Scaligera sugli impianti idrici è emersa la presenza del batterio della Legionella. Una bella seccatura da risolvere nella casa del rugby veronese.

OK

Riccardo Garrè

Dopo aver ricoperto per quattro anni il ruolo di amministratore delegato alla Acciaierie Beltrame di Vicenza, il manager entra nel Gruppo Ferrosi, sempre nel ruolo di a.d.



KO

Giovanni Serpelloni

Il medico, e i colleghi Bosco e Gomma, sostengono di essere tra gli ideatori del software "Mfp", per il quale chiedono 100 mila euro. Per il tribunale di Venezia però il software appartiene all'Ulss 20.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



A ROMA IL COMITATO INFRASTRUTTURE PER IL "SÌ"

VERONA IN PIAZZA PARLAMENTO PER LA TAV

C'erano Apindustria, Apidonne, Confartigianato, Confagricoltura, Cisl, Ugl, Federmanager e Distretto del Mobile. La mozione di Lega e M5S: "un grave danno"



La protesta del Comitato Veneto per il Sì Tav in piazza del Parlamento a Roma

La mozione firmata da Lega Nord e dal M5S che in cui si impegna "il governo a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia" è un grave danno per l'Italia che danneggia le imprese e i lavoratori veneti. Per questo anche i rappresentanti del comitato infrastrutture Veneto SI TAV, stufi dei giochetti politici finalizzati al rinvio infinito dell'opera per motivi esclusivamente elettorali, sono scesi oggi in piazza Roma, davanti il Parlamento di Montecitorio, per chiedere l'immediata ripresa dei lavori e il completamento dell'opera, vitale per il nostro paese. Dichiarò **Germano Zanini**: "La produzione industriale è crollata. I Dati Istat di dicembre segnano un -7,3 %

rispetto allo stesso mese del 2017, a pagarne le conseguenze anche il Veneto che da solo realizza il 9.2% del PIL italiano e ha assoluto bisogno di essere dentro la rete di trasporti del futuro. Dopo la farsa dell'analisi costi benefici di fronte a questo scenario il governo, ha pensato di perdere tempo con una mozione inutile che rischia di mettere una pietra tombale sulla TAV invece di agire per il completamento della stessa". La mozione stipulata dalle forze di governo, è un atto che va contro gli interessi del territorio e del Paese. Se i bandi di gara non partiranno entro il 15 marzo l'Italia perderà i primi 300 milioni di finanziamento. Le aziende venete, coinvolte nel persistere del calo di produzione

anche nel primo trimestre (secondo Unioncamere del Veneto il calo sarà dell'11%) e che avevano creduto alla promessa della Lega e del Governatore Zaia di realizzare l'opera esprimono tutta la loro delusione per l'ennesimo blocco. Il Comitato Veneto Infrastrutture VENETO SI TAV, per accelerare la realizzazione dell'opera in casi di ulteriori rallentamenti o sospensioni chiederà formalmente alla Regione Veneto di farsi promotrice di un referendum consultivo tra tutti i cittadini Veneto. Costituito lo scorso dicembre da 22 associazioni nel mondo delle imprese, del sindacato, degli ordini professionali e della società civile, il COMITATO INFRASTRUTTURE VENETO

SI TAV ha come unico obiettivo la realizzazione della TAV e delle grandi opere del Veneto vitali per il futuro delle nostre imprese e dei nostri giovani. Il Comitato Infrastrutture Veneto è composto da: Apindustria Confimi Verona, Apindustria Confimi Vicenza, ApiDonne Verona, Confartigianato Veneto, Confartigianato Verona, Confagricoltura Verona, Cisl Verona, Cisl Veneto, UIL Verona, UGL Verona, UGL Veneto, Associazione Verona Network, Federmanager Verona, Rete Popolare, Consorzio Marmisti Valdisipani, Lignum - Distretto del Mobile Verona, Veneto Popolare, Rete Associazioni Veneto Eccellenze, Associazione L'Albero, Associazione Innoval.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



DOPO LE PROTESTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

“CAOS MOTORIZZAZIONE”, LA LEGA ATTACCA

Turri chiede una rigorosa ispezione interna per mettere fine ai presunti disservizi

“Apprendiamo da operatori economici, Associazioni di categoria, Utenti, Cittadini è più in generale dagli stakeholders che intrattengono rapporti con la Motorizzazione di Verona che la situazione riguardante revisioni, collaudi e ogni tipo di operazione attinente alla messa in strada di veicoli industriali e non, starebbe subendo gravissimi ritardi a causa di non meglio identificate difficoltà interne”. L'attacco frontale alla motorizzazione di Verona non arriva da normali cittadini ma dall'avvocato, sindaco di Roncà e deputato della Lega Salvini Premier **Roberto Turri**. Il quale chiede che il Ministero dei Trasporti intervenga nel più breve tempo possibile, anche attraverso una attenta e rigorosa verifica e ispezione interna, mettendo fine a questa serie di presunti disservizi,



Roberto Turri

facendo tornare tutto come era prima. “Non capiamo”, aggiunge, “il reale motivo per cui un Ufficio provinciale come quello di Verona, che è sempre stato all'avanguardia per tempistiche nello svolgimento di ogni tipo di operazione sia all'interno della struttura che

per quanto riguarda le prestazioni dei propri Ingegneri nelle officine autorizzate esterne ed è stato da sempre un modello di assoluta efficienza a livello nazionale, da qualche mese sembrerebbe essere sprofondato nel caos più totale, con ritardi inspiegabili, liste di atte-

sa sempre più lunghe, burocrazia insostenibile, con un malessere del personale dipendente - tutto - strisciante ma sempre più evidente”. Secondo il deputato leghista questi presunti disservizi stanno creando gravissimi danni economici a tutti gli operatori Veronesi. “ne va anche della sicurezza stradale” conclude, “in quanto si vocifera che revisioni e collaudi vengano effettuati con ritardi non più accettabili, vi sarebbero casi di aziende pressoché ferme in quanto dette operazioni non vengono più effettuate nei modi e nei tempi come legge prevede, ci sarebbero problematiche anche per lo svolgimento degli esami per le patenti di guida - anche professionali - e ogni tipo di operazione verrebbe da qualche tempo svolta con ritardi e difficoltà sempre maggiori.”

VIA AL CONFRONTO CON I 16 COMUNI LIMITROFI

AREA METROPOLITANA
ORA SI PENSA AL PUMS

Questionario disponibile sul sito del Comune

Infrastrutture, trasporto pubblico e mobilità sostenibile. Si ragiona su area metropolitana, Comune capoluogo e i 16 Comuni limitrofi, presenti in municipio, chiamati dall'assessore alla Viabilità e Traffico **Luca Zanotto**. Obiettivo, avviare quel tavolo di confronto per condividere, attraverso il Pums, criticità e possibili soluzioni alle problematiche del traffico. Anche in questo caso, ai cittadini è chiesto di fare la loro parte, ovvero partecipare al questionario del Pums disponibile già da qualche giorno sul sito del Comune. Nell'ora di punta mattutina,

dalle 8 alle 9, in città si muovono circa 81 mila veicoli. Di questi, più di 38 mila (pari al 47,8%) sono di cittadini veronesi che si spostano all'interno del Comune; più della metà, sono invece le auto di chi esce dalla città (16.300 veicoli pari al 20,2%) o di chi vi entra (23 mila veicoli, il 28,1%). Dati significativi per l'elaborazione del Pums e delle possibili azioni da attuare per incentivare la mobilità sostenibile, soprattutto tra i residenti, ma anche per migliorare il trasporto pubblico urbano ed extraurbano e realizzare quelle infrastrutture indispensabili per risolvere



Luca Zanotto durante l'incontro con i Comuni

alcune criticità in tema di traffico su cui si dibatte da anni. Tra queste, la variante alla statale 12, la bretellina di Villafranca, la metropolitana di superficie di collegamento tra Verona, Domegliara, Peschiera, Villafranca e Isola Della Scala. L'incontro è fondamentale per la stesura del Pums, in quanto da' avvio al confronto e al dialogo tra Verona e l'area metropolitana, unite per rendere più efficiente la viabilità e trovare quelle soluzioni al traffico che

migliorerebbero la qualità della vita dei cittadini. Un percorso che coinvolge direttamente i cittadini, chiamati ad esprimersi attraverso un questionario online. Già disponibile da lunedì scorso sul sito del Comune di Verona, nei prossimi giorni sarà veicolato nei 16 Comuni limitrofi per raggiungere il maggior numero di persone. Uno strumento anonimo, ma che l'amministrazione ritiene fondamentale per analizzare i dati sul traffico.

**DIVENTA
SOCIO
FAI VERONA...
...PER TE
SOLO
VANTAGGI !!!**



Via Sommacampagna 63/h - 37137 Verona
Tel. 045/955111 - e-mail: info@faiverona.it

- Ricerca selezione autisti e addetti ai trasporti
- Assistenza sulla stipula di contratti di trasporto
- Servizi Fai Service e SicurFai: Telepass Sat, Telepass unico Europeo e Rimborso Iva estera
- Assistenza per la richiesta risarcimento azione collettiva
- Consulenza e assistenza stipula contratti di lavoro dipendenti e CCNL
- Corsi di formazione con contributi Fondo For.Te - Regione Veneto - IMR



ALCUNI RILIEVI MOSSI AL PIANO DI RECUPERO

ARSENALE, SOLDI CERTI MA SOLO FINO AL 2021

Interventi per ben 15,9 milioni resteranno fuori dal piano triennale delle opere

L'unico aspetto positivo del piano per l'Arsenale è che finalmente partiranno i lavori per la messa in sicurezza e il recupero del patrimonio storico-architettonico. I soldi però sono assicurati soltanto per le opere previste fino al 2021, dunque per un parte della Corte Centrale, dove dovrebbero trovare luogo gli spazi per giovani e famiglie, e per il recupero di altri edifici "polifunzionali". Da quella data in avanti si parla di mere ipotesi che non trovano copertura nemmeno sulla carta. E' il primo dei rilievi che **Michele Bertucco** muove al piano Arsenale. Il consigliere di Verona e Sinistra in Comune, ricorda che "interventi per ben 15,9 milioni resteranno infatti fuori dal piano triennale delle opere 2019-2021 su cui il Consiglio è chiamato a



L'assessore Segala all'Arsenale

votare. Questo significa che opere fondamentali come la riqualificazione degli spazi pubblici all'aperto e la ristrutturazione degli spazi museali verranno molto probabilmente scaricate sulla successiva

amministrazione comunale e che l'Arsenale ritornerà fruibile molto dopo il 2024". Per Bertucco: "è fantascientifico pensare che entro il 2020 il Comune riesca a vendere Palazzo Montanari per la cifra

preventivata di 10 milioni di euro e a realizzare la nuova Accademia di Belle Arti. Soltanto i tempi tecnici della variante urbanistica occuperanno più tempo. Ricordo poi che palazzo Pompei venne messo in vendita a 20 milioni di euro ma in dieci anni arrivò una sola offerta da 6 milioni". Delusione è stata manifestata anche dal gruppo consiliare comunale Pd composto da **Federico Benini, Elisa La Paglia, Stefano Vallani**. "Di tutte le idee prodotte dalla commissione temporanea a cui hanno partecipato cittadini, associazioni e professionisti, sono rimasti solo i titoli. Emblematico il caso dell'Ars Electronica, la cittadella dell'innovazione, sparita completamente dai radar malgrado la gita a Linz con l'assessore Segala".

INSEDIATA LA NUOVA COMMISSIONE ARTISTICA

STATUE E MONUMENTI
SETTE ESPERTI D'ARTE

Con la direttrice Rossi ben sei donne

Esperti di archeologia e arte contemporanea, architetti e docenti universitari, sono queste le professionalità che compongono la nuova commissione per la valutazione artistica di sculture e monumenti. Numerose sono infatti le richieste di posizionamento di nuove opere in città, che arrivano da scultori, associazioni o gruppi di cittadini. Proposte che ora la commissione valuterà, esaminandone il livello estetico e artistico. Duplice l'obiettivo: tutelare il centro storico di Verona, patrimonio mondiale dell'Unesco, e valorizzare i quartieri con nuove installazioni. Sono sette i

membri nella nuova commissione. Nello specifico, la direttrice del sistema museale integrato di Verona **Francesca Rossi**, la curatrice delle collezioni d'Arte Moderna e Contemporanea della Gam **Patrizia Nuzzo**, la dirigente dell'unità di Archeologia Didattica dei musei veronesi **Margherita Bolla**, l'architetto e specialista della gestione dell'arredo urbano **Francesca Farinelli**, il docente di Museologia e critica artistica e del restauro dell'Università di Verona **Valerio Terraroli** e la docente di Architettura dell'Università di Firenze **Mariagrazia Eccheli**, oltre alla geo-



La presentazione delle esperte d'arte

metra **Stefania Bissoli**, con funzione di segretaria. La nuova commissione è stata presentata in sala Arazzi, dagli assessori all'Arredo Urbano **Francesca Toffali** e alla Cultura **Francesca Briani**. Per la valutazione di ogni richiesta, la commissione adotterà alcune linee guida. Tra queste, il privilegiare opere di artisti riconosciuti e di respiro internazionale, in grado di esprimere contenuti di rilevan-

te interesse culturale e una originale interpretazione dei linguaggi artistici contemporanei; evitare la collocazione permanente di nuove statue e monumenti nelle vicinanze di testimonianze artistiche di epoche differenti; escludere opere e monumenti basati su interpretazioni o immagini stereotipate e celebrative della città di Verona, della sua storia, del suo patrimonio culturale e dei suoi simboli.



Corso Barman Base

PROSSIMO CORSO:

15-20-22-27 E 29 MARZO 2019

orario 15.30-19.00 (lezione del 27/03 dalle 15.00 alle 19.00)

DURATA DEL CORSO: 18 ORE

SEDE: VERONA presso CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI

240,00 € + Iva - Soci Confcommercio Euro 200,00 + Iva

Per info e iscrizioni:

AREA FORMAZIONE E CORSI

tel. 0458060830/815 - formazione@confcommercioverona.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VERONA



Unionservices
Centro di Formazione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008  

IL CDA NOMINA IL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

FERROLI SI PREPARA ALLE SFIDE CON GARRE

Il manager arriva dalle Acciaierie Beltrame di Vicenza. Fatturato da 335 milioni

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo Ferroli Spa, primaria realtà nazionale dell'impiantistica per il riscaldamento e il condizionamento sia nel settore industriale che residenziale, riunito in data odierna sotto la presidenza di **Paola Ferroli** ha nominato il dottor **Riccardo Garrè** nuovo Amministratore Delegato del Gruppo. Riccardo Garrè che arriva in Ferroli dopo aver ricoperto nell'ultimo quadriennio l'incarico di Amministratore Delegato della AFV Acciaierie Beltrame di Vicenza, indiscusso leader europeo della produzione di laminati mercantili, ha maturato grande expertise manageriale prima in Saint Gobain, uno dei maggiori produttori mondiali di vetro piano, e poi nel Gruppo KME, leader globale nella produzione e commercializzazione di prodotti di rame, dove ha rivestito il ruolo di Direttore Generale prima e di CEO (Chief Executive Officer) successivamente. Nel triennio 2015/2017



Riccardo Garrè. Sopra Paola Ferroli

è stato anche Executive Chairman del consiglio di amministrazione di Bormioli Rocco Spa, storico gruppo industriale parmense produttore di vetro per la tavola, la ristorazione e la conservazione, presente nei maggiori mercati internazionali. La designazione del manager va inquadrata nell'ambito dell'accelerazione dello sviluppo e della redditività del Gruppo

Ferroli, voluta dagli azionisti. "Ferroli chiuderà l'esercizio 2018 con un fatturato consolidato di circa 335 milioni di euro, in crescita rispetto ai 319 milioni di euro registrati nel 2017. Grazie alla continua ricerca e ai nuovi prodotti in corso di sviluppo sono ancora molti i margini di potenziamento e di consolidamento per l'azienda" è il commento del Presidente del Gruppo Paola



Ferroli. "Nel prossimo triennio Ferroli è attesa da sfide importanti per implementare ulteriormente il processo di crescita. La società ha ambiziosi progetti legati allo sviluppo sui mercati extra europei quali l'Asia e l'Est Europa, dove l'azienda è presente da alcuni decenni ma non ha ancora espresso tutto il suo reale potenziale industriale e commerciale". Aggiunge **Stefano Visalli**, Consigliere di amministrazione e Presidente di Oxy Capital, società che detiene la maggioranza del Gruppo Ferroli assieme al fondo Attestor Capital.

AVVIATA DA ADICONSUM L'AZIONE DI AUTOTUTELA

DIAMANTI, OLTRE 300 RESTANO IN ATTESA

I veronesi hanno investito oltre 9 milioni

Avviata l'azione di autotutela collettiva di Adiconsum Verona nei confronti del Banco Bpm per 317 soci aderenti e un controvalore investito in diamanti in 9.400.000 euro e un portafoglio stimato in 94.000.000 euro. L'iniziativa è stata presentata durante una conferenza stampa alla presenza di numerosi risparmiatori associati ad Adiconsum Verona e degli avvocati dell'Associazione **Carlo Battistella** e **Silvia Caucchioli**.

Dopo un anno di tentativi bonari per chiudere la vicenda al meglio per gli oltre 600 soci di Adiconsum coinvolti nella vicenda dei diamanti da investimento, 13 assemblee organizzate sul territorio scaligero con la presenza di un migliaio di consumatori e il fallimento della società Intermarket Diamond Business (Idb), l'Associazione veronese ha avviato l'azione di autotutela nei confronti del Banco Bpm al fine di chiedere la formulazio-



Cecchinato, Caucchioli e Battistella

ne di proposte transattive in linea con quelle svolte dagli altri istituti coinvolti. Ad oggi, infatti il Banco Bpm offre mediamente il rimborso di circa metà del capitale inizialmente investito con mantenimento della pietra (che peraltro oggi non ha mercato). Alle

assemblee i clienti del Banco hanno manifestato l'intenzione di cambiare istituto se le loro istanze non vengano accolte. A questa azione hanno aderito 317 clienti per un controvalore stimato del portafoglio di 94 milioni di euro.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Stazione di Servizio



Al Risparmio



VERONA - Piazzale Porta Nuova,3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

A VERONA TRANSPOTEC LOGITEC ORGANIZZATO DA FIERA MILANO

C'È IL PARCO MEZZI PIÙ VECCHIO D'EUROPA

Nei padiglioni invece si toccano con mano gli scenari futuri su consumi e sicurezza

Ha aperto a Verona l'edizione targata 2019 di Transpotec Logitec, la manifestazione di riferimento per il mercato italiano dell'autotrasporto organizzata da Fiera Milano, in corso fino a domenica 24 febbraio. Grazie a 406 aziende espositrici (+23% rispetto alla precedente edizione), Transpotec Logitec sarà un'occasione per scoprire le ultime novità di mezzi, prodotti e servizi ed equipaggiarsi per affrontare il cambiamento che sta coinvolgendo il settore. L'Italia, infatti, secondo fonte UNRAE, ha il parco mezzi circolante più vecchio d'Europa, con un'età media di 13,5 anni. La manifestazione – che articola l'offerta su 5 padiglioni e aree esterne dedicate all'esposizione e prova su strada – permetterà di toccare con mano le evoluzioni e gli scenari futuri in ambito efficienza energetica, sostenibilità dei consumi e sicurezza attraverso un sempre maggior uso della digitalizzazione. Il contesto di mercato sia sul fronte dei mezzi industriali che su quello dei commerciali leggeri sta vivendo in questo momento una fase di difficoltà (gennaio chiude con -9,9% per i pesanti e -1,1% per i leggeri, fonte UNRAE, febbraio 2019) che rende Transpotec il contesto ideale per avviare un confronto sulle eventuali soluzioni e opportunità da cogliere, dalla internazionalizzazione, visto che l'autotrasporto italiano per l'86% si muove su tratte nazionali contro una media europea del 65% (dati UNRAE), alla razionalizzazione della gestione merci (il 40% dei camion viaggia vuoto, contro una media europea del 20%). La manifestazione consentirà inoltre di avviare un dialogo per fare il punto sulle urgenze e le possibili contromisure da attuare per supportare il settore in tutte le sue componenti, autotrasporto, ma anche logistica e infrastrutture.



Tante novità per la manifestazione di riferimento dell'autotrasporto

NEI PADIGLIONI DI VERONAFIERE

DENTRO IL "LOGISTIC VILLAGE" INTERMODABILITÀ SOSTENIBILE

In mostra 2.000 mezzi di seconda mano delle migliori case

Novità dell'edizione 2019 di Transpotec Logitec il Logistic Village, ideato e realizzato da FIAP-Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali in collaborazione con le riviste Parts Truck e Logistica&Trasporti del gruppo editoriale DBInformation. Il Logistic Village sarà al centro del Padiglione 6 con un grande spazio che ospiterà incontri e workshop su logistica e trasporti che coinvolgeranno anche ospiti istituzionali e internazionali. Sempre sul fronte logistico, sarà presente ALIS, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile,



Gli stand della fiera

che in aggiunta alla proposta espositiva propone 20 sessioni tematiche in cui saranno coinvolte autorevoli figure isti-

tuzionali per avviare un confronto sulle sfide della logistica: intermodalità, sostenibilità, efficienza. Confermata anche per l'edizione 2019 la Piazza dell'Usato, realizzata in collaborazione con la testata Camion Supermarket di Sandhills Italy. In mostra, su una superficie di oltre 2.000 mq, mezzi di seconda mano delle migliori case, scelti e valutati in base a severi standard di controllo. Un interessante spazio che offrirà una visione globale e concreta del mondo dell'usato e sarà anche un'occasione per avviare trattative di acquisto.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA SHOWGIRL "NESSUNO SAPEVA COSA FARE"

ANCHE LA HUNZIKER SCARICA "ADRIAN"

Sembra essersi abbattuta una maledizione su "Adrian", lo show che Celentano ha portato (anche se solo per due puntate al momento) su Canale 5 e al teatro Camploy. Mentre non è ancora chiaro quando lo spettacolo tornerà in scena (sono in vendita i biglietti per il 4 marzo ma nei palinsesti Mediaset ancora non vi sarebbe traccia), esce allo scoperto anche Michelle Hunziker, la quale -

dice - avrebbe dovuto partecipare al format salvo poi tirarsi indietro. La decisione, spiega, è stata presa "perché nessuno sapeva cosa fare". "Sono una grande fan di Adriano e continuerò a stimarlo come artista" ha spiegato la showgirl. "Io ci avevo creduto tanto in quel progetto. Quando mi hanno cercato per i live sono corsa per Celentano. Ma è stata un'occasione persa. Mi dispiace

anche tanto per Mediaset, per l'investimento di soldi. Lo dico da imprenditrice. Ma è stato impossibile lavorare in quelle condizioni". Al momento anche per Verona è stata un'occasione persa. Di più: una delu-



Michelle Hunziker e Adriano Celentano

sione totale. A meno di clamorosi colpi di scena in primavera.

DAL 24 FEBBRAIO AL 3 MARZO

TORNA AL TEATRO FILARMONICO IL "DON PASQUALE" DI ALBANESE

Pier Alvisè Casellati impegnato per la prima volta nella partitura

Domenica 24 febbraio alle ore 15.30 torna al Filarmonico di Verona Don Pasquale del compositore bergamasco Gaetano Donizetti. L'allestimento proposto del titolo donizettiano, è quello con la regia del noto artista Antonio Albanese, che la ideò per Fondazione Arena nel 2013 e ripresa in questa edizione da Roberto Maria Pizzuto, con le scene di Leila Fteita ed i costumi di Elisabetta Gabioneta. Sul podio del Filarmonico alla guida dell'Orchestra dell'Arena e del Coro, preparato da Vito Lombardi, Pier Alvisè Casellati, impegnato per la prima volta con questa partitura. Il Direttore d'Orchestra ritorna a Verona dopo aver debuttato al Teatro Filarmonico con il Concerto Note d'Augurio nel 2013, anno del Centenario del Festival areniano. Repliche: martedì 26 febbraio, ore 19.00; giovedì 28 febbraio, ore 20.00; domenica 3 marzo, ore 15.30. «Personaggi che attingono dalla tradizione popolare, - spiega il regista Antonio Albanese - questi i protagonisti del Don



Una scenografia del don Pasquale. Sopra Pier Alvisè Casellati

Pasquale: maschere immerse in una trama antica e ben roduta ma capaci di elevarsi al rango di archetipi, quanto mai riconoscibili per la loro attualità». Il regista ci propone infatti una lettura molto attuale del dramma di un Donizetti «maturo e con grande senso dell'umorismo», in cui è riconoscibile la modernità dell'opera, che sa «raccontare con sagacia e intensità situazioni che ancora oggi sono attuali».

Conclude infatti Albanese in una nota al suo lavoro per questo titolo, che la comicità è «strumento per svelare verità profonde, altrimenti drammatiche». Nei panni di Don Pasquale saranno in scena Carlo Lepore (24, 28/2 e 3/3) che torna a Verona dopo il successo del Barbiere di Siviglia la scorsa stagione in Arena e Salvatore Salvaggio (26/2) al suo debutto al Teatro Filarmonico.



DUE GIORNI

ALLA CAPITOLARE ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI

La Biblioteca Capitolare, in collaborazione con Fondazione Discanto e con il patrocinio del Comune di Verona, organizza nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 febbraio un'esposizione temporanea sul tema "Animali Fantastici e dove trovarli". Sabato pomeriggio, alle ore 16:00, parallelamente alla visita guidata si terrà un laboratorio didattico per bambini, nel quale i piccoli partecipanti di età compresa fra i 6 e i 12 anni potranno, proprio come gli antichi miniatori del Medioevo, liberare la loro fantasia nel creare la propria personale creatura fantastica. Il laboratorio avrà la durata di un'ora, al costo di 10 euro a bambino. Attive numerose promozioni per famiglie.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



A BARDOLINO CON IL VALPOLICELLA BENACO BANCA

IN SINERGIA PER VALORIZZARE IL TURISMO

Commercio e settore ricettivo vanno a braccetto con l'innovazione tecnologica

Grande partecipazione con 200 persone presenti, all'appuntamento veronese del progetto InTour Innovative Tourism, un incontro dedicato a innovazioni e strategie in campo digitale per le strutture ricettive, organizzato da Valpolicella Benaco Banca, TITANKA!, Confidi Veneto e Confcommercio Verona in collaborazione con il Gruppo Bancario Iccrea, che si è tenuto presso l'Hotel Caesius Terme & Spa Resort di Cisano. Albergatori, imprenditori di strutture ricettive e manager del settore alberghiero della nostra città, si sono ritrovati per approfondire il settore web marketing e banking e per individuare e trasmettere nuove opportunità di business per le loro attività. Il turismo rappresenta uno dei settori strategici dell'economia nazionale, con una forte crescita registrata negli ultimi due anni: un volano insostituibile per la ripresa italiana. Valpolicella Benaco Banca ed il Gruppo bancario Iccrea, da sempre a supporto dello sviluppo dei territori e delle sue diverse realtà vogliono accompagnare e sostenere il turismo, puntando sulla qualità e varietà dell'offerta territoriale e ricettiva, grazie al Progetto Intour. Obiettivo di Valpolicella Benaco Banca, banca di riferimento a livello nazionale per il Progetto Turismo – ha detto il Presidente della Banca **Franco Ferrarini** – è quello di ricercare e facilitare nuove sinergie tra le strutture ricettive ed il territorio, al fine di offrire al turista un'esperienza completa fatta di eccellenze culinarie, agroalimentari, culturali ed artigianali, oltre alle opportunità di svago presso i parchi di divertimento e le attività ludico/sportive che Verona offre. Grazie a questo progetto innovativo, infatti, che si integra con lo sviluppo dei nuovi strumenti di pagamento



Franco Ferrarini e Nicola Dal Dosso durante il convegno che si è tenuto a Bardolino

che gli esercenti hanno adottato attraverso Valpolicella Benaco Banca (da Satispay al portale Ventis) si vuole creare un circolo virtuoso che permetta al turista di vivere un'esperienza indimenticabile e che lo porti ad apprezzare le caratteristiche e le particolarità che rendono Verona, la Valpolicella e il Lago di Garda luoghi unici al mondo. Se si riesce ad ottenere questo, sarà il turista stesso a portare un messaggio positivo, promuovendo in prima persona il nostro territorio. La giornata ha visto tra gli altri, l'intervento di **Paolo Zanzottera**, di Triboo Data Analytics, la società che si occupa di Big data di Triboo, tra i leader in Italia nei settori dell'e-commerce, branding e media, che ha spiegato l'importanza dei dati che possono diventare una leva di accoglienza e fidelizzazione del cliente. E' seguita una tavola rotonda moderata da **Gabriele Nanni**, responsabile del progetto InTour per il Gruppo Bancario Iccrea, con l'imprenditore **Pietro Federico Delaini**, il vice direttore di Valpolicella Benaco Banca **Simone Lavarini** con **Nicola Dal Dosso**, Direttore Generale Confcommercio Verona e Mantova e **Lucio Perin**, gestore Corporate Iccrea BancaImpresa sull'offerta del Gruppo Bancario Iccrea e le sinergie di Valpolicella Benaco Banca con il territorio in tema di visione, finanza agevolata e contributi a fondo perduto specifici per le attività commerciali.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019 - N. 2141 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SI CONSOLIDA IN VENETO

CAMORRA, UNA COMMISSIONE SPECIALE

DIRITTO CANONICO

**SAN PIO X, IL NEO PRESIDE
ARRIVA DALLA NIGERIA**

Don Benedict Ndubueze Ejeh è il nuovo preside della Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia: lo ha annunciato il Patriarca Francesco Moraglia a docenti e studenti appositamente riuniti nel Palazzo Patriarcale di Venezia. Don Ejeh - già vicepresidente della Facoltà veneziana - è nato in Nigeria nel 1967 ed è stato ordinato sacerdote nel 1994. Ha poi conseguito il baccalaureato in Filosofia e in Teologia presso l'Istituto Teologico del Seminario di Enugu affiliato alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, la licenza e il dottorato in Diritto canonico alla Pontificia Università della Santa Croce di Roma nonché un diploma di specializzazione in giurisprudenza canonica matrimoniale. A Venezia, insegna Diritto del Popolo di Dio e Diritto matrimoniale.



Don Benedict Ndubueze Ejeh

E' LA PROPOSTA CHE PARTE DAL CONSIGLIERE ZANONI, COSÌ COME È STATO FATTO PER I PFAS E LE POPOLARI VENETE. MA A ERACLEA C'È CHI DIFENDE A SPADA TRATTA IL SINDACO MIRCO MESTRE ARRESTATO PER VOTO DI SCAMBIO CON IL CAPO DEL CLAN DEI CASALESI

“La presenza della criminalità organizzata si sta consolidando in Veneto e le istituzioni devono essere parte attiva nel contrastarla. Per questo credo sia necessaria una Commissione speciale d'inchiesta sulla mafia nella nostra regione, così come è stato fatto per i Pfas e le banche. Una richiesta che sottoporro a breve al mio gruppo, a tutte le altre forze di minoranza e ai colleghi di maggioranza”. È la proposta del consigliere regionale **Andrea Zanoni** (Partito Democratico) che torna sulla maxioperazione di polizia e finanza che ha portato all'arresto di 50 persone. “L'indagine ha fatto emergere un perverso intreccio tra finanza, imprenditoria e politica: sono coinvolti un sindaco, amministratori locali, imprenditori, forze dell'ordine, tra cui otto trevigiani, a dimostrazione che il Veneto è divenuta terra fertile per gli affari dei clan. Sono tre nel giro di pochi mesi i casi emersi alla ribalta: a dicembre finirono in manette sette Casalesi, la scorsa settimana ci fu un blitz anti 'ndrangheta e adesso è toccato ancora alla camorra. Tre 'indizi' fanno una prova. Già un anno fa la Commissione parlamentare d'inchiesta



Mirco Mestre

sta sulle mafie nella sua relazione aveva mostrato come il fenomeno in Veneto fosse sottovalutato dalle autorità. Qua la criminalità non si vede, era scritto nero su bianco, e perciò è più pericolosa”. Intanto sui social si moltiplicano le voci a difesa del sindaco di Eraclea, **Mirco Mestre**, a capo di una lista civica di centrodestra, arrestato per voto di scambio con il capoclan dei casalesi **Luciano Donadio** nell'ambito dell'operazione anti-camorra di martedì scorso. È il caso di un, commerciante amico del primo cittadino agli arresti: «conosco Mirco Mestre da

una vita, la loro onestà, le famiglie oneste, di lavoratori, da cui provengono, sono sicuro che la giustizia dimostrerà la loro innocenza». L'hashtag è stato rilanciato anche da altri che parlano di «bufala» della magistratura ed evoca il caso di Enzo Tortora. Tanti i commenti garantisti a sostegno di Mestre: «Forza Mirco, calma e gesso farai valere le tue ragioni», «prima di parlare tanto è male, aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso». Sempre in attesa delle decisioni della Prefettura di Venezia in tema di sospensione dalla carica.

OK

Mariano Nieddu

È il nuovo segretario generale della Provincia di Padova. Proviene da Vittorio Veneto e negli ultimi vent'anni è stato a Padova, Este e Vigodarzere.



Lady Gaga

Dovevano sposarsi entro l'estate a Venezia, invece la relazione con il compagno Christian Carino è finita. A darne conferma è il portavoce della cantante.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

